

Tumori, Criscitiello (Humanitas): â??Test genomici riducono chemioterapia in cancro senoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Negli anni abbiamo visto come lâ??utilizzo di test genomici in pazienti con tumore della mammella in fase precoce, con espressione dei recettori ormonali e Her2 negativo, possano aiutare a ridurre lâ??utilizzo di chemioterapia. I dati storici ci dicono che con lâ??utilizzo di Oncotype DX, per esempio, possiamo evitarla allâ??incirca nellâ??80% dei casi. Ovviamente questo dipende molto anche dalla selezione delle pazienti a cui chiediamo il testâ?•. CosÃ¬ Carmen Criscitiello, responsabile Oncologia mammaria Irccs Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Mi) e professoressa di Oncologia medica allâ??Humanitas University, intervenendo allâ??incontro â??Genomics at work: the evolution of the patient journey in early breast cancerâ??, organizzato da Exact Sciences is now Abbott, oggi a Milano.

â??PiÃ¹ recentemente, lo studio Optima con Prosigna â?? continua Criscitiello â?? ci dice che, probabilmente, potremmo evitare la chemioterapia a circa due terzi delle donne che avevano effettuato il test nellâ??ambito di quello studio clinico. Complessivamente, i test genomici oggi rappresentano uno strumento concreto per oncologi e pazienti, per poter andare a selezionare le pazienti che hanno davvero necessitÃ di un trattamento chemioterapico e risparmiarlo invece alle pazienti che non ne trarrebbero beneficioâ?•.

â??Per una donna con tumore della mammella, sapere di poter evitare in sicurezza un trattamento chemioterapico non necessario â?? sottolinea lâ??oncologa â?? ha dei grandissimi benefici e un impatto enorme sulla qualitÃ di vita, in primis da un punto di vista emotivo. Una donna a cui noi oncologi diciamo che puÃ² omettere la chemioterapia Ã¨ piÃ¹ serena, piÃ¹ tranquillaâ?•. Questo perchÃ© â??la parola stessa, â??chemioterapiaâ??, porta con sÃ© tutto un corredo di brutti pensieri che si trascina negli anniâ?•. Evitare la chemioterapia, rimarca lâ??esperta, â??vuol dire evitare a quella donna degli effetti collaterali legati al trattamento: unâ??alopecia, che ha sempre un impatto importante sulla vita di una donna, ed altri effetti collaterali, come per esempio la nausea. Ma non solo â?? osserva â?? Se con gli strumenti giusti riusciamo a omettere in sicurezza un trattamento chemioterapico che non comporterebbe un aumento del beneficio, ovvero un aumento della probabilitÃ di ridurre il rischio di recidiva, quella donna ne trarrÃ dei benefici enormi in termini di qualitÃ della vita complessivaâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 1, 2026
Autore
redazione

default watermark